

AUGURI DI BUON NATALE...



Carissimi fratelli e sorelle, torna ancora il Natale a ricordarci che Dio si prende cura di noi. Dio si prende cura di noi, ha a cuore la nostra vita e per noi dona la sua vita. Il Natale ci ricorda la grande avventura d'amore in cui Dio ha voluto scommettere: ***"Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo"***.

Dio per amore e con amore si prende cura degli uomini. Al contrario, quanta difficoltà abbiamo noi oggi a prenderci cura di noi stessi e degli altri in modo vero, autentico e liberante! Quanta difficoltà a gestire con amore la vita, il tempo, gli ideali, gli affetti, i sentimenti, le relazioni!

Quanta difficoltà a ricercare l'essenziale della vita! L'annuncio del Natale non è compiuto finché non prendiamo seriamente coscienza della scelta di Dio di avere cura degli uomini e se quindi non facciamo nostra questa scelta d'amore nell'esistenza quotidiana.

Sì, perché Natale è innanzitutto una domanda rivolta a noi cristiani: che cosa posso fare per rendere migliore la mia vita e la vita degli altri? Se ci guardiamo attorno ci accorgiamo certamente che pessimismo e rassegnazione sembrano le espressioni più comuni del nostro convivere.

È cresciuto lo spirito di contrapposizione, si assiste a tanta prepotenza e anche ad una violenza diffusa nel parlare, nel modo di trattarsi. La speranza e la passione per il cambiamento sembrano sempre più affievolirsi. Anche nella politica, nella società civile e nella chiesa talvolta si è presi da un senso di impotenza di fronte ai grandi problemi del nostro territorio. Dobbiamo ritrovare il gusto e la passione di lavorare di più insieme, in sinergia, mettendo da parte i propri interessi e personalismi, quello spirito di contrapposizione e quella rivalità che contraddistinguono la nostra società, per il bene comune. Il Natale è un giorno che apre alla speranza, ci dice che qualcosa di nuovo e di diverso può ancora accadere. Il Natale ci dice che anche dall'umile Nazareth della nostra vita qualcosa di straordinario può ancora venire. E allora il Natale è per tutti noi un impegno. Uomo o donna di potere, o meglio di servizio, prenditi cura di tutto il tuo popolo, della tua città, del tuo territorio. Prenditi cura soprattutto dei più deboli, degli sconfitti della vita, degli ultimi della storia e persino dei tuoi avversari. Prenditi cura della natura, dell'ambiente: custodiscilo per coloro che verranno dopo di te. Uomo o donna imprenditore a qualunque livello, prenditi cura di chi è senza lavoro; investi le tue energie, i tuoi sacrifici, le tue capacità con e

per la tua gente. Non fuggire proprio ora in questo tempo di crisi. Genitori, prendetevi cura dei vostri figli con amore e devozione, fatevi educatori e testimoni di vera spiritualità, anche nella solitudine, ma con speranza. Sposo o sposa, prenditi cura del tuo coniuge, custodisci l'amore, esercita la responsabilità, non fuggire alle prime difficoltà, ricusa le scorciatoie di amori rubati o superficiali relazioni. Figli, prendetevi cura dei vostri genitori, dei vostri fratelli, dei vostri nonni; abbiate il coraggio di ascoltare la loro "saggezza" frutto degli anni e anche del loro soffrire. Uomini e donne di buona volontà, credenti o dubbiosi, non disdegname la benevolenza verso i bisognosi ed i fragili ed anche verso quanti hanno "fallito" nella vita. Giovani di questo territorio non scappate; è questa la terra dove il Signore vi ha chiamati a vivere. Anche se vi costa, fatela diventare un giardino.

Siate voi i protagonisti del cambiamento.

Cari parrocchiani prendetevi cura della vostra comunità, dei vostri preti, delle vostre suore. E noi presbiteri e consacrati prendiamoci cura senza tristezza e rassegnazione del nostro popolo tutto. Facciamoci riconoscere come dono per il nostro tempo.

Questo è il "Buon Natale" che prego intensamente si realizzi per tutti noi.

AUGURI DI PACE E SERENITA' A TUTTI NEL NOME DI CRISTO GESU'
Il parroco Don Gianpiero Valerio